CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2020/4

L'anno duemilaventi il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 10.40 in Avellino nel Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata e raccomandata a.r. a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^ convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso.
Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente, 2) CAMERLENGO Carmine con delega del Comune di Altavilla Irpina, 3) NAZZARO Anna con delega del Comune di Atripalda, 4) CENTANNI Gelsomino, 5) DI MAIO Michele, 6) GUERRIERO Paola con delega del Comune di Capriglia Irpina, 7) TANGREDI Filuccio, 8) BRUNO Alfonso con delega del Comune di Contrada 9) LANZA Angelo Antonio, 10) CIULLO Carmine, 11) SPINIELLO Antonio, 12) DI CONZA Antonio, 13) DI PAOLO Nicola con delega del Comune di Lioni, 14) SPINAZZOLA Michele, 15) DI NARDO Stefania con delega del Comune di Mercogliano, 16) BELLI Antonietta; 17) TROPEANO Valentino; 18) COVINO Giuseppe Dino, 19) VIGILANTE Walter con delega del Comune di Nusco, 20) BELMONTE Giulio, 21) CAPONE Angelo con delega del Comune di Pratola Serra, 22) BOCCUZZI Teodoro con delega del Comune di San Mango sul Calore, 23) CIARDIELLO Alfredo con delega del Comune di San Martino Valle Caudina, 24) LANDOLFI Giuseppe con delega del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, 25) MATTA Sabino con delega del Comune di Serino, 26) VIGNOLA Michele, 27) DE NISCO Luigi, 28) PELOSI Vito con delega del Presidente della Provincia di Avellino, 29) PICONE Fausto;
PELOSI Vito e PICONE Fausto partecipano in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale con diritto di esprimere due voti ciascuno, come da Statuto.
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. ROMEO Giovanni ed il Componente Dott. CORRADO Marco.
Partecipa alla riunione l'ing. Antonio Pizza, Direttore f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.
Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza di ventinove Consiglieri, tra cui i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale con diritto di esprimere due voti ciascuno, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Bilancio di esercizio 2019. Approvazione.
4. Effetto Coronavirus sull'apparato industriale della provincia di Avellino; discussione.
5. Linee guida del Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI – azione di rafforzamento dell'azione amministrativa nell'ambito del Progetto "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano di lavoro in Campania" – Approvazione;



6. Relazione dott. Francesco Tedesco; "Giudizio professionale sulla opportunità per il Consorzio di mantenere la partecipazione nella Società Solofra Service srl, ovvero di dover provvedere alla sua liquidazione" – Determinazioni;

DELIBERA N° 2020/4/2 DEL 30 GIUGNO 2020. DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

Lo stesso Presidente informa che i Comuni di Altavilla Irpina, Atripalda, Capriglia Irpina, Contrada, Lioni, Mercogliano, Nusco, Pratola Serra, San Mango sul Calore, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo dei Lombardi, Serino, sono rappresentati nell'odierna riunione, per delega dei rispettivi Sindaci, da CAMERLENGO Carmine, NAZZARO Anna, GUERRIERO Paola, BRUNO Alfonso, DI PAOLO Nicola, DI NARDO Stefania, VIGILANTE Walter, CAPONE Angelo, UVA Gennaro, CIARDIELLO Alfredo, LANDOLFI Giuseppe, MATTA Sabino;

Il Presidente informa altresì che la Provincia di Avellino, è rappresentata nell'odierna riunione, da PICONE Fausto, e per delega del Presidente da PELOSI Vito;

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

DELIBERA N° 2020/4/3 DEL 30 GIUGNO 2020. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Il Presidente da' lettura del verbale di Consiglio Generale assunto in data 31 gennaio 2020.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2020/2 assunto in data 31 gennaio 2020.

DELIBERA N° 2020/4/4 DEL 30 GIUGNO 2020. BILANCIO DI ESERCIZIO 2019. APPROVAZIONE.

Il Presidente invita ad un referente pensiero verso chi non c'è più a causa del Coronavirus e ad un ringraziamento particolare a tutti gli operatori sociosanitari per l'impegno profuso in occasione dell'emergenza in atto.

In merito all'ordine del giorno il Presidente riferisce all'Assemblea che quello odierno è l'ultimo Bilancio Consuntivo dell'attuale Comitato Direttivo; aggiunge che molto è stato fatto dal proprio insediamento nel maggio 2016 ma tanto resta ancora da fare ed è doveroso, quindi, sinteticamente, portare a conoscenza di quanto è stato fatto e delle altre problematiche in atto per consentire al prossimo Comitato di avere un quadro operativo chiaro, diversamente da quanto è successo per questo Comitato che è venuto a conoscenza delle questioni in atto volta per volta.

Il Bilancio che si sottopone all'attenzione evidenzia una perdita di euro 368.471.00 post imposte per euro 44.335 di cui 11.906 per imposta IRAP ed euro 32.429 per Imposta IRES. L'impegno del Comitato, così come evidenziato in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario 2019, è sempre stato volto affinchè l'esercizio consuntivo del 2019 potesse chiudersi in equilibrio ed in effetti la perdita di euro 368.471, già di per sé esigua, va comunque analizzata tenuto conto che tale risultato è influenzato oltre che dalla gestione caratteristica, di cui è stato auspicato l'equilibrio, anche dai ricavi e dai costi di natura straordinaria. Precisa che il predetto risultato, anche se ancora negativo, è assolutamente in linea rispetto a quello dell'anno 2018 pari ad euro -323.440 ed in netto miglioramento rispetto ai precedenti: quello 2017 pari a complessivi euro -409.163, quello del 2016 pari a complessivi euro -820.256,00 e quello dell'anno prima, 2015, pari ad euro - 1.674.152,00.

Evidenzia ancora che dagli atti di bilancio risulta che a fronte di un passivo di euro 116.579.954 l'Asi presenta un attivo di euro 368.029.983 con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 251.450.029; dei 116.579.954 euro di passivo, per 70.875.090 euro si tratta di risconti passivi (e non di debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 36.977.357 euro sono debiti nei confronti della Regione Campania per convenzioni ancora aperte- sempre per contributi già ricevuti- per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti; euro 1.485.472 sono accantonamenti per fondi rischi e TFR; infine euro 1.883.676 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Il Presidente evidenzia, quindi, che al 31.12.2019, al netto delle predette voci, restano solo 5.358.359 euro di debiti di cui 2795.311 verso fornitori, 920.521 verso società controllate ed

altri, peraltro già pagati in parte nel 2020; debiti comunque concordati nei tempi e nei modi ai fini del loro pagamento.

Con esplicito riferimento alla gestione caratteristica annuale dell'ASI ereditata con significativa perdita strutturale, il 2019, in continuità con l'anno precedente, è stato un anno di massimo impegno per questo Comitato Direttivo per ricercare ogni possibile soluzione per l'incremento dei ricavi e la riduzione dei costi con interventi importanti sul fronte dei ricavi per servizi, dei costi del personale, delle consulenze, delle locazioni di immobili di proprietà e della riduzione delle spese amministrative. In merito alla sottoscrizione dell'accordo per il nuovo tariffario relativo ai servizi nelle aree industriali, per l'anno 2018 si è provveduto al relativo adeguamento per le sole aree ex art. 32 della L. 219/81, mentre per le 4 aree tradizionali- Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina- l'applicazione del nuovo tariffario è stata prevista a partire dal 01 gennaio 2019; e limitatamente a queste ultime 4 aree si registra ancora una interlocuzione con alcune aziende insediate per la condivisione delle nuove tariffe, mentre per le aree di Solofra e Valle Caudina, è in via di completamento il piano per l'emissione delle relative fatture, essendo stato necessario effettuare un monitoraggio delle imprese effettivamente insediate in dette aree.

I ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente, è stato approvato un nuovo tariffario legato alle istruttorie delle pratiche, mentre per il personale si è registrato un costo complessivo di euro 1.223.645,00 con un leggero incremento rispetto all'esercizio passato legato al parziale accollo da parte dell'Asi dell'incentivo all'esodo anticipato dei dipendenti dell'ASIDEP (controllata dell'ASI). Ed, a riprova del miglioramento di essa gestione caratteristica finalizzata all'obiettivo del suo equilibrio, di fatto raggiunto, come da Bilancio di Previsione anno 2020, è il caso di richiamare la deliberazione n. 2019/35/387 del 29.10.2019 laddove, in definitiva, il Comitato Direttivo prende atto che i maggiori ricavi ed i minori costi, rispetto all'esercizio 2016, fanno registrare un miglioramento strutturale dei risultati di esercizio della gestione caratteristica annuale dell'ente pari ad euro 1.497.271,80.

Continuano, inoltre, i contenziosi ICI/IMU che peraltro vedono coinvolte, in veste di enti accertatori, amministrazioni comunali partecipanti al Consorzio. Tale contenzioso ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro per i quali, però, l'andamento dei giudizi sulle infrastrutture delle aree industriali permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie.

Diversa è la situazione relativamente alla presunta esenzione soggettiva totale del Consorzio. Tale questione è all'attenzione della FICEI nel mentre si segnala che, con parere del 30 gennaio 2017, anche il Collegio dei Revisori dei Conti si è pronunciato sull'argomento ritenendo sussistere un motivo di esenzione soggettiva *" in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi enti destinatari delle imposte"*.

Resta, altresì, ancora aperta la questione con la Regione Campania relativamente all'Iva riconosciuta sui progetti di investimento.

Con riferimento esplicito alla ereditata situazione debitoria propria dell'Asi, ed in modo particolare della situazione debitoria del CGS (circa 20 milioni), oltre la perdita consolidata continua della propria gestione caratteristica annuale, è il caso di richiamare la deliberazione n. 2019/41/472 assunta dal Comitato Direttivo in data 18 dicembre 2019 sull'andamento della situazione debitoria, con aggiornamento al 31 ottobre 2019; andamento della situazione debitoria che con aggiornamento al 29 giugno 2020 presenta il seguente quadro:

Una ereditata massa debitoria al 29 giugno 2020 di euro 19.152.997,57 in riferimento alla quale questo Comitato Direttivo con una intensa attività di verifica e di conciliazione con i creditori, fin dal proprio insediamento (maggio 2016) è riuscito ad ottenere un abbattimento di euro 4.471.297,00, ha provveduto a pagare negli anni di propria gestione e fino ad oggi la somma di euro 10.925.982,00 lasciando, così un residuo di soli euro 3.755.719,00 di cui, peraltro, sono state già concordate modalità e tempi dilazionati per i relativi pagamenti (nel merito della situazione debitoria ereditata, di ulteriori impegni dell'Asi e degli opifici e terreni assegnati, risulta relazione più dettagliata agli atti di istruttoria del presente deliberato); detta somma residua, ancora da pagare, non comprende i debiti tributari, i debiti di previdenza ed altri debiti come risulta dagli atti del Bilancio per un totale di euro 1.642.526,79.

Conseguentemente si dà atto che questo Comitato se non avesse ereditato una tale enorme passività avrebbe fatto registrare oggi una disponibilità di cassa di 10.925.982,00, quindi, di fatto, circa 11 milioni di euro e tutto questo nonostante, al proprio insediamento, avesse una disponibilità di sole 150.000,00 euro circa.

Il Presidente evidenzia, inoltre, che i pagamenti effettuati di cui sopra sono stati possibili:

a) Grazie ad un'attività finalizzata al recupero di immobili e di terreni, bloccati da procedure varie e che una volta liberati l'Asi ha potuto alienare a mezzo di bandi pubblici

con un ricavo, e quindi una disponibilità, pari ad euro 7.961.460,37 (oggi viene consegnato ai soci il relativo elenco nominativo degli immobili e terreni assegnati, comunque agli atti di istruttoria del presente deliberato);

b) In conseguenza di un mutuo con la Banca di Flumeri, decennale, di euro 1.500.000,00 rispetto al quale risulta già versato un pegno di euro 500.000,00 ed un pagamento di n. 6 rate di euro 96.220,64 ciascuna, e quindi di una disponibilità effettiva di euro 424.000,00;
c) Per effetto di n. 2 sentenze favorevoli all'Asi che hanno determinato una disponibilità di euro 2.170.000,00;

E' derivata così, una totale disponibilità di cassa da tali poste attive straordinarie, pari ad euro 10.555.460,00 in sostanziale pareggio rispetto ai richiamati pagamenti effettuati di euro 10.925.982,00.

Tale saldo fa conseguentemente dedurre -continua il Presidente - che grazie all'attività svolta questo Comitato è riuscito, al momento, a far fronte ai debiti ereditati ed alle ulteriore ereditate passività straordinarie (legate in particolare alla controllata CGS) senza intaccare i flussi della gestione corrente, ma solo grazie ad una attenta azione di recupero di liquidità derivante da poste attive straordinarie; quindi ha sottolineato, ribadito ed evidenziato che i ricavi strutturali della gestione corrente non sono stati utilizzati per pagare debiti pregressi o passività straordinarie, ma sono stati e vengono destinati solo per garantire le uscite correnti con la finalità del raggiungimento e mantenimento del pareggio di bilancio .

Inoltre si dà atto che è prossima l'assegnazione di altri opifici industriali (ex Irpinia Alimenti) ed è prossima la messa a bando di altri opifici (ex Amiderie Italiane), nonché assegnazioni di terreni (Eliporto, terreno ex ecoballe, terreno ex Losco) in località Pianodardine; mentre è stata avviata la procedura per il recupero di fondi dal Ministero conseguenti per legge al trasferimento dei lotti a favore dell'Asi, e per il recupero dei terreni ex Irisbus ed Edison; per quanto riguarda Edison è in via di definizione bonaria un'azione per l'acquisizione del terreno industriale di oltre 75.000 mq nell'area industriale di Valle Ufita. Nel mentre, per quanto riguarda ex Irisbus, presto ci sarà un incontro con il management di Invitalia; sono, altresì, in atto azioni finalizzate alla riacquisizione degli immobili ex art. 63 L. 448/98.

In sintesi - continua il Presidente - si è illustrata una situazione finanziaria dell'Asi (massa debitoria e gestione caratteristica) ereditata nel 2016 con grandissima criticità, ma che, grazie all'attività di questo Comitato, si può asserire essere stata messa "sotto controllo", nonostante ci siano ancora vecchissime questioni che pendono ancora sull'ente (vedi

sentenza sfavorevole Isochimica e sentenza sfavorevole Vivai Ciccarella), rispetto alle quali sono in atto attività per eventuali transazioni, nonché ricorsi in Cassazione.

Così evidenziata la situazione finanziaria il vero problema dell'Asi resta la costante mancanza di disponibilità di cassa; infatti, riesce sempre più difficile far rispettare alle aziende i pagamenti dovuti, tant'è che si è stati costretti a dare incarico ad una società esterna, la Cerved, per il recupero di fatture emesse; esso problema di cassa è strutturale, ed è il vero problema che oggi ha l'Asi; problema che, se dovesse permanere, finirà per determinare difficoltà per il pagamento, nei tempi previsti, anche delle spese dovute ed indifferibili. Nel merito, con delibera n. 2020/17/170 del 17 giugno 2020 si è preso atto che l'ammontare delle fatture emesse al 15 giugno 2020 e non riscosse è pari a 1.414.166,00 al netto dei pagamenti non dovuti per i mesi di marzo ed aprile per effetto del Covid.

Descritta così la situazione economico finanziaria è necessario rappresentare l'impegno profuso da questo Comitato su altre problematiche.

In particolare azioni amministrative mirate all'efficientamento delle società partecipate:

ASIDEV: il Presidente fa presente che il Consorzio ASI, con delibera di Comitato Direttivo n. 2020/05/60 del 21 febbraio 2020, ha manifestato il proprio interesse a liquidare la quota di sua proprietà nell'ASIDEV ed all'uopo ha dato incarico ad un professionista di effettuare una valutazione economica di massima della partecipazione. Fa presente, altresì, che la società, nel prossimo futuro, dovrà gestire la difficile ed onerosa fase post mortem della discarica di Ariano Irpino e che la stessa chiude l'esercizio 2019 in attivo;

Fa presente, inoltre, che in merito alla valutazione economica di massima della partecipazione, si è in attesa della relazione richiesta al professionista e che lo stesso professionista in data 22 giugno 2020 ha trasmesso nota con la quale evidenzia che lo statuto di ASIDEV deve essere adeguato alla legge Madia, inserendo la possibilità che l'organo amministrativo sia rappresentato da un amministratore unico. Il Presidente sottolinea, quindi, nel merito, l'opportunità che si opti per la nomina dell'Amministratore Unico.

Nessun intervento si registra da parte dell'Assemblea in segno di assenso circa il percorso proposto dal Presidente.

SOLOFRA SERVICE SRL: il Presidente fa presente che la società chiude il Bilancio 2019 in attivo ma che di essa si discuterà all'apposito punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

HIRPINIA MULTISERVIZI SRL: nel 2019, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse, rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree Asi, è stata costituita la Hirpinia Multiservizi Srl. A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

La società opera dal 15 aprile 2019 e chiude il Bilancio 2019 in attivo. Il suo operato fa registrare consenso da parte degli industriali; sono in atto, dopo tanti anni, tra l'altro, i lavori di razionalizzazione e rinnovamento della segnaletica a Pianodardine.

CGS-ASIDEP: Con riferimento alla controllata CGS il Presidente ricorda che in data 27.03.2018 la società, considerata la sua difficilissima situazione economica ereditata, ha presentato al Tribunale di Avellino domanda in bianco per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Il Piano Concordatario, approvato dal Tribunale con decreto del 16.01.2019, ha previsto la liquidazione del ramo d'azienda del CGS relativo alla gestione dei servizi di manutenzione ordinaria degli agglomerati industriali ed il fitto/ponte del ramo di azienda del CGS a favore della società ASIDEP, società costituita in data 20.06.2013 e partecipata al 100% dal Consorzio ASI per la gestione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie.

In data 28.02.2019, in esecuzione del Piano Concordatario, il CGS ha affittato per il periodo di 18 mesi il ramo di azienda all'ASIDEP. Il Tribunale di Avellino, in esecuzione del Piano Concordatario, ha autorizzato l'espletamento della gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica per la scelta del partner industriale da far entrare nella compagine societaria di ASIDEP (al 49%) e per l'affidamento, a quest'ultima, per un periodo di 25 anni, degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI, nonché per la conduzione, sotto l'aspetto economico e funzionale delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali di esso Consorzio ASI. Il prezzo a base d'asta per l'acquisto del 49% delle quote ASIDEP è di euro 2.750.000,00, importo vincolato all'acquisto del ramo d'azienda del CGS. In merito al Concordato, l'assemblea dei creditori fissata per maggio 2020 è stata differita prima a giugno ed ora al 22 settembre 2020.

In data 17 aprile 2020 è stato pubblicato il Bando di gara a doppio oggetto con scadenza prima al 20 giugno, poi prorogato al 14 luglio 2020 ; esso Bando a doppio oggetto prevede, tra gli allegati, un nuovo Statuto ASIDEP, patti parasociali, capitolato tecnico, nuova convenzione ASI-ASIDEP, conto economico a regime (2021). Il Presidente illustra, altresì, il percorso fatto per la gestione del personale dell'ex CGS partendo da un esubero ufficializzato di n. 20

dipendenti; fa presente che il personale dell'ex CGS era di oltre 80 unità e che per l'anno 2021 (anno previsto a regime e con utile) il personale sarà di 59, massimo 60, unità; quindi, di fatto sono uscite oltre 20 unità e ciò dopo attenta valutazione dello status di ognuna e le conseguenti azioni concordate con ognuna di loro.

Il Presidente spiega che, a causa dei lavori per l'efficientamento degli impianti, l'ASIDEP registra un fatturato minore che di fatto costringe l'ASI, periodicamente, a garantire il mancato previsto fatturato; a tal proposito richiama e legge la delibera di Comitato Direttivo n. 2019/32/342 del 03 ottobre 2019 e legge le delibere di Comitato Direttivo n. 2019/42/473 e n. 2019/42/474 del 27 dicembre 2019, nonché la delibera n. 2020/7/78 del 10 marzo 2020, con le quali, appunto, l'Asi riconosce all'ASIDEP il mancato ricavo; il Presidente richiama, inoltre, le delibere adottate a favore di ASIDEP a seguito della necessità e difficoltà nello smaltimento dei fanghi, non smaltiti all'incirca da 30 anni e legge, in particolare, la delibera n. 2020/16/161 del 10 giugno 2020 con la quale l'Asi riconosce a proprio carico l'importo complessivo per l'anno 2019 di euro 315.000,00 per lo smaltimento dei fanghi. Legge, altresì, la delibera n. 2020/10/105 del 16 aprile 2020, con la quale l'Asi, in considerazione del fatto che le attività dell'ASIDEP debbono essere implementate e rese più efficienti anche con la possibilità/opportunità di creare un laboratorio di analisi unico e centralizzato a servizio di tutte le aree industriali e creare altresì una migliore riorganizzazione logistica (sede), conferisce ad ASIDEP un complesso immobiliare costituito dai fabbricati ex Villa Iandiorio, da una unità immobiliare e da un apprezzamento di terreno, siti nell'agglomerato industriale di Pianodardine, secondo la perizia di stima redatta da apposito professionista incaricato. Legge ancora la delibera n. 2020/13/142 del 27 maggio 2020, con la quale vengono riconosciuti a favore di ASIDEP costi sostenuti per conto del Consorzio per l'importo complessivo di euro 234.104,01.

Nessun intervento si registra da parte dell'Assemblea, in segno di piena condivisione ed assenso circa tutto l'operato attivato dal Comitato sulla questione CGS-ASIDEP, ivi compresi gli atti deliberativi letti e richiamati.

Infine: grazie ad una attenta e proficua attività amministrativa, al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva 5.267.911,43 euro per l'ammodernamento dei nostri impianti di depurazione. In riferimento ad essi impianti sono tutt'ora oggetto di rinnovo le autorizzazioni AIA, ed i tempi di conclusione delle istruttorie sono ulteriormente slittati anche a causa dell'emergenza sanitaria: per gli impianti di Nusco F1 e F2, il cui iter si era già concluso, il 16 aprile 2020 è arrivato il nuovo decreto dell'AIA; il 21 maggio 2020 era prevista la conferenza dei servizi conclusiva degli impianti di Calaggio e di San Mango; mentre per l'impianto di Valle

Ufita, la chiusura della istruttoria AIA era fissata il 4 giugno 2020. Siamo in attesa degli aggiornamenti sulle date.

I relativi lavori di manutenzione ed ammodernamento sono in corso e a causa della situazione di restrizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria in corso, hanno subito forti rallentamenti ed ancora non si sono conclusi. La fine dei lavori è attualmente prevista per il 30 agosto 2020 (ultima proroga concessa dal Consorzio ASI all'azienda appaltatrice). Alcuni impianti, quali quelli più importanti Nusco F1 F2 e Calaggio, saranno resi operativi prima di questo termine.

L'attività di adeguamento ed ammodernamento consentirà, oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per la società controllata Asidep, per il così detto lavoro di depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica.

Nel 2018 il Ministro degli Interni ha assegnato al Consorzio un finanziamento di 3,6 milioni di euro a valere sul PON Sicurezza. A oggi è in via di completamento la gara per l'affidamento dei relativi valori. Con la realizzazione di questo progetto tutte le aree industriali saranno dotate di impianto di videosorveglianza con strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse nonché di apparecchiature di monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 20 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale. Di essi al momento risultano esserne stati finanziati due uno nell'aera di Calaggio ed un altro nell'area di San Mango per un importo di c.ca 900.000 euro ciascuno, i cui lavori sono stati appaltati e sono in atto le procedure per la sottoscrizione dei relativi contratti.

Forte è stato, altresì, l'impegno dell'ente a predisporre gli atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per le nostre aree industriali. La Giunta della Regione Campania a Marzo del 2018 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania con il riconoscimento delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali.

Il Presidente ricorda l'iniziativa del 5 settembre 2019 quando, a Venticano, la Regione Campania e 40 Comuni irpini hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo; una iniziativa

apprezzata e condivisa dalla Regione Campania, tant'è che all'art. 71 della Legge Regionale 27/2019 è stato previsto: " *La Regione Campania, per favorire l'esercizio di attività economiche imprenditoriali già operative, ovvero di quelle che intendono insediarsi in aree diverse dalle Zes e dalle aree di crisi industriale complessa, istituisce i distretti economici e funzionali che possono beneficiare, nel rispetto della normativa vigente, di speciali condizioni in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa".*

È continuato anche nell'anno 2019 il lavoro iniziato nell'anno precedente circa la variazione delle norme di attuazione e delle destinazioni d'uso così come previste dal piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.

Sono stati trasmessi gli atti tecnici amministrativi già predisposti dall'ASI alla Provincia di Avellino per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata alla Provincia di Avellino.

Il Presidente fa riferimento, inoltre, alla Piattaforma Logistica per la quale l'unica cosa certa è rappresentata dal risultato dell'azione messa in campo dal Consorzio che, al momento, fa registrare una nota che il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso alla Commissione Europea per il relativo riscontro favorevole; nota che, tra l'altro, prevede, appunto, la realizzazione della Piattaforma proposta dall'Asi in prossimità della costruenda stazione Hirpinia .

Inoltre, quali fatti salienti per i primi mesi del 2020, il Presidente evidenzia che l'emergenza Covid 19 sta influendo sulle performance Asi che, nei mesi di sospensione delle attività industriali, ha subìto un crollo delle entrate scaturenti dal pagamento dei servizi (tra cui quelle della depurazione) da parte delle aziende insediate nelle aree industriali, chiuse per oltre l'80%. I problemi delle aziende insediate nelle aree ASI sono stati talmente rilevanti che la stessa Regione Campania è intervenuta decretando una moratoria a favore delle imprese per i servizi che ricevono dal Consorzio; ed, al fine di consentire ai Consorzi di sgravare le imprese insediate dagli oneri dovuti o da parte di essi , a parziale ristoro dei danni subiti, ha disposto per il 2020 un trasferimento straordinario di risorse che , per il Consorzio Asi di Avellino, è stato pari ad euro 720.318,28. Si è provveduto, nel periodo di blocco, alla sanificazione e disinfezione di tutte le aree industriali; si è proceduto, altresì, a partecipare al progetto dal titolo SATWORK per la realizzazione di campagne di screening rapidi sul Covid 19. L'Asi ha, altresì, elargito un contributo di 10.000,00 euro a favore dell'ASL di Avellino e dell'A.O. San Giuseppe Moscati di

Avellino. Per i mesi di marzo e aprile è stata effettuata la prevista moratoria alle imprese, così come da delibera n. 2020/17/171 del 17 giugno 2020 e non si è provveduto ad addebitare alle aziende il costo dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti da Asidep e Multiservizi nel periodo a partire dal mese di febbraio 2020 ad oggi; stessa procedura sarà attuata per tutto l'anno 2020 e fino a copertura dell'intera somma di euro 720.318,28, praticando, così, la moratoria a favore dell'imprese sia riferita ai lavori di manutenzione straordinaria, sia riferita ai servizi a costi fissi.

Il Presidente terminata la relazione, rivolge un apprezzamento al Collegio dei Revisori dei Conti per il puntuale lavoro svolto circa la verifica e la legittimità del bilancio, e legge la relazione redatta dallo stesso sul Bilancio.
Il Presidente, quindi, invita i soci a prendere la parola, ma nessuno chiede di intervenire
Si passa alla votazione del Bilancio
Presenti e votanti ventinove Consiglieri, tra cui i due rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale con diritto di esprimere due voti ciascuno.

IL CONSIGLIO GENERALE.

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

E' approvato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2019, in uno alla Nota Integrativa, alla Relazione sulla gestione ed al parere dei Revisori dei conti. É approvata la copertura della perdita così come proposta dal Comitato Direttivo con propria Delibera n. 2020/16/162 del 10 giugno 2020 (Allegati).
E' approvata, altresì, la relazione testè illustrata dal Presidente in tutti i suoi aspetti e nelle premesse riportata.

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 10 giugno 2020 **Deliberazione n.2020/16/162**

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31.12.2019. Provvedimenti

L'anno duemilaventi, il giorno 10 del mese di giugno alle ore 10.00, convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

1.	Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2.	Giuseppe Biagio DI IORIO	Vice Presidente	presente
3.	Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
4.	Michele SPINAZZOLA	- Componente	assente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il componente del Comitato Direttivo, dott. Angelo Antonio Lanza

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che, in riferimento all'oggetto, il responsabile dell'Ufficio contabile, in data odierna, ha relazionato come segue:

"Ai sensi del vigente Statuto è stato elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Palmieri il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre scorso per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Preliminarmente si ricorda che l'art. 106, D.L. n. 18/2020 ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni a causa dell'emergenza COVID-19. Il Comitato con delibera n. 2020/9/86 del 7 aprile 2020 ha prorogato il termine di approvazione dello schema di bilancio al 10 giugno 2020.

Dalle voci di bilancio risulta evidente che tra le poste passive del conto economico quelle di maggiore riferimento sono sicuramente gli ammortamenti, il cui valore è stato determinato da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse.

In questo esercizio il valore degli ammortamenti è tra i più significativi, così come quello delle quote di contributo afferenti il conto economico, con una incidenza negativa di 2.083.531.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività svolte, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione. L'agenzia delle Entrate, fin dal 2003, ha rettificato le aliquote di ammortamento di alcuni beni, facendo riferimento a tabelle di altre categorie di imprese; il Consorzio si è uniformato a dette aliquote.

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è leggermente aumentata (€. - 187.340 in luogo di €. - 158.916 del 2018), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita in linea rispetto a quella registrata nel 2018 (€. 368.471 anno 2019, €. 323.440 anno 2018).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di €. 368.471.

Si propone:

- *di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;*
- *di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio.*"

Preso e dato atto della relazione del responsabile dell'Ufficio contabile;

valutata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la relativa nota integrativa nonché la relazione sulla gestione riferita allo stesso esercizio;

constatata e verificata la regolarità di detta documentazione;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) Il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) Dare atto di aver predisposto
   - la bozza di bilancio di esercizio 2019 con la relativa nota integrativa;
   - la relazione del Presidente sulla gestione;

delle quali se ne condividono i contenuti e le conclusioni.

3) Proporre al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità" nel quale sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti alle opere già collaudate.
4) Sottoporre, per il prescritto parere, al Collegio dei Revisori dei Conti la bozza di bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
5) Sottoporre la relazione sulla gestione, la bozza bilancio di esercizio 2019 – che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - al Consiglio Generale per l'approvazione e per le determinazioni sulla copertura della perdita, ai sensi dell'art.8, 5° comma – lettera h) del vigente Statuto consortile.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO GENERALE DEI SOCI DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

All'Assemblea del Consiglio Generale dei Consorziati del Consorzio A.S.I. Avellino

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "elementi a base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ASI al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia

di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi che vengono esplicitati nella successiva sezione "aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi

Gli aspetti chiave sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso, anche ai sensi del 2429 comma 2 CC.. Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave:

Carenze significative del controllo interno ed impatto sulla gestione contabile	Il monitoraggio è la continua analisi della gestione del controllo interno, ha evidenziato, in maniera significativa anche per il 2019, una non efficiente sinergia tra le diverse aree operative del Consorzio.Seppure il management ha profuso un innegabile impegno nel raggiungimento di un'ottimizzazione delle attività di controllo interno (il bando in corso per l'attribuzione dell'incarico di un direttore generale di ruolo ne è inconfutabilmente una prova tangibile), permane una non ben definita separazione delle mansioni aziendali che non consente il raggiungimento diun efficiente controllo delle procedure con conseguente ricaduta sull'efficacia delle stesse. In particolare abbiamo continuato a rilevare, seppure in maniera meno significativa dello scorso esercizio, errorie ritardi nella gestione delle fatturazioni attive. Nel miglioramento dei processi di fatturazione, i cui frutti più significativi si sono rilevati dai primi mesi dell'esercizio in corso, ha sicuramente influito in maniera positiva il potenziamento di una unità all'interno dell'area contabile. Tutto ciò ha positivamente influito e, secondo le premesse, influirà nel prossimo futuro, su un consolidamento dei volumi delle fatturazioni attive. Abbiamo apprezzato quanto posto in essere dal management, ma rileviamo il permanere di una non puntuale formazione delle risorse umane e ribadiamo l'invito ai responsabili delle attività di governance, a monitorare ed implementare tutte le procedure necessarie a coprire questo gap, particolarmente con riferimento al personale dell'area contabile.

Carenze significative del sistema informatico	Si rileva il permanere di carenze del sistema informatico a supporto delle attività gestionali del Consorzio,sia nella struttura che nella gestione e manutenzione dello stesso. In particolare permangono: - l'assenza di una rete che metta in comunicazione tutti i pc (esiste solo la rete per le stampanti); - l'assenza di un server o di un o NAS per il salvataggio dei dati al di fuori delle memorie dei singoli pc; - l'assenza di una rete di comunicazione interna (intranet) che permetterebbe di ottimizzare i processi interni all'azienda, velocizzando l'accesso alle informazioni e favorendo la collaborazione tra le risorse umane, riducendo i tempi di esecuzione dei compiti e massimizzando i risultati; - l'assenza di una procedura informatica che gestisca in modo organico le varie attività di ogni singola area che poi confluiscono nelle attività tipiche dell'ufficio di contabilità con conseguenti difficoltà nella elaborazione ed emissione delle fatture attive, ad esempio. Tali carenze, hanno uno stretto legame con la generazione di errori di controllo interno e procedure contabili potenzialmente incidendo significativamente sulla gestione. Pertanto si ribadisce l'invito ai responsabili dell'attività di governance a ottimizzare, implementare e monitorare tutte le procedure necessarie.
Carenza di una puntuale informazione sulle operazioni con parti correlate	Rileviamo che anche per l'esercizio in corso, non è stata fornita nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa unapiù precisa e dettagliata informazione sulle operazioni con parti correlate. In particolare, per la loroimportanza avrebbero meritato più dettagli informativi, soprattutto le sue società controllate al 100% dal consorzio, per le quali, invece, non risulta nemmeno approvato in via definitiva il bilancio di esercizio 2019. Riteniamo che la situazione economico patrimoniale dei due *assets*. "CGS srl in liquidazione" e "ASIDEP Srl", meritasse un'analisi ancora più profonda da parte della governance del consorzio, tuttavia, abbiamo apprezzato l'invito raccolto dalla governance, di richiedere, in particolare per la "ASIDEP Srl", una relazione informativa a firma del CdA, sulla situazione attuale e prospettica della società. Relazione che tra l'altro ha evidenziato, al di là delle attuali criticità, ragionevoli potenzialità di utili più che soddisfacenti, già dall'esercizio

SVILUPPO INDUSTRIALE

	2021 (primo anno a pieno regime). Ad ogni modo, come già rilevato nella relazione dello scorso bilancio, il pur consistente importo delle perdite previste per il 2019 può essere ampiamente assorbito dal consistente patrimonio netto dell'ASI, ammontante al 31/12/2019 ad € 251.450.029.
Incertezze significative su crediti e debiti commerciali	Rileviamo che il migliorato monitoraggio del ciclo attivo, ha generato una più proficua gestione dello stesso. Ciononostante, le incertezze ancora presenti nella gestione del ciclo attivo, ci induce ad invitare la governance a perfezionare i processi di generazione e controllo dei crediti, allo scopo di ridurre al minimo l'eventualità di incongruenze e conseguenti manifestazioni di ritardi ed errori.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un

errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio A.S.I. Avellino sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo null'altro da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Consiglio Generale dei Consorziati ed alle riunioni del Comitato Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal direttore generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ad integrazione di quanto già riportato nel richiamo di informativa si evidenzia una carenza non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Non sono pervenute denunzie dai Consorziati ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i consorziati per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	325.434.914
C)	Attivo circolante	42.550.487
D)	Ratei e risconti attivi	44.582
	Totale attivo	**368.029.983**
A)	Patrimonio netto	251.450.029
B)	Fondi rischi e oneri	668.852

C)	T.F.R. di lavoro subordinato	816.620
D)	Debiti	44.219.392
E)	Ratei e risconti passivi	70.875.090
	Totale passivo e patrimonio netto	368.029.983

Il risultato d'esercizio 01.01.2019 – 31.12.2019 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	10.534.022
B)	Costi della produzione	10.721.362
	Saldo	(187.340)
C)	Proventi ed oneri finanziari	(136.796)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	(324.136)
	Risultato prima delle imposte	(324.136)
22)	Imposte sul reddito	44.335
	Perdita dell'esercizio	(368.471)

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Comitato Direttivo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato Direttivo in nota integrativa.

Nel rispetto della Legge Regionale n° 19/2013 il bilancio con relative relazioni dovrà essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania.

Avellino 25 giugno 2020

Il collegio dei Revisori

Giovanni Romeo (Presidente)

Marco Puorro (Sindaco effettivo)

Marco Corrado (Sindaco effettivo)

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA
DI AVELLINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2019

Egregi Sindaci, Signori delegati,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita di euro 368.471, post imposte per euro 44.335 di cui 11.906 per imposta Irap e euro 32.429 per imposta Ires; l'impegno del Comitato, così come evidenziato in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario per il 2019, è sempre stato volto affinché l'esercizio consuntivo del 2019 potesse chiudersi in equilibrio; ed in effetti la perdita di euro 368.471, già di per sé esigua, va comunque analizzata, tenuto conto che tale risultato è influenzato oltre che dalla gestione caratteristica di cui è stato auspicato l'equilibrio anche dai ricavi e dai costi di natura straordinaria.

Il predetto risultato, anche se ancora negativo, è assolutamente in linea rispetto a quello dell'anno 2018 pari ad euro -323.440 ed in netto miglioramento rispetto ai precedenti: quello 2017 pari a complessivi euro -409.163, quello del 2016 pari a complessivi euro -820.256,00 e quello dell'anno prima, 2015, pari ad euro -1.674.152,00.

A fronte di un passivo di euro 116.579.954 l'ASI presenta una attivo di 368.029.983 di euro con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 251.450.029; dei 116.579.954 euro di passivo, per 70.875.090 euro si tratta di risconti passivi (e non di

debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 36.977.357 euro sono debiti nei confronti della Regione Campania per convenzioni ancora aperte – sempre per contributi già ricevuti – per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti; euro 1.485.472 sono accantonamenti per fondi rischi e TFR; infine, euro 1.883.676 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Pertanto, al 31.12.2019, al di fuori delle predette voci, restano solo 5.358.359 euro di debiti, di cui 2.795.311 verso fornitori, 920.521 verso società controllate ed altri, peraltro già pagati in parte nel 2020; debiti comunque concordati nei tempi e nei modi ai fini del loro pagamento.

Quali fatti salienti per i primi mesi del 2020 si evidenzia che l'emergenza COVID-19 sta influendo sulle performance ASI che nei mesi di sospensione delle attività industriali ha subito un crollo delle entrate scaturenti dal pagamento dei servizi (tra cui quello della depurazione) da parte delle aziende insediate nelle aree industriali, chiuse per oltre l'80%. I problemi per le aziende insediate nelle aree ASI sono stati talmente rilevanti che la stessa Regione Campania nel "PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA" è intervenuta decretando una moratoria a favore delle imprese per i servizi che ricevono dai Consorzi in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n.19/2013; e, al fine di consentire ai Consorzi di sgravare le imprese insediate dagli oneri dovuti o da parte di essi, a parziale ristoro dei danni subiti, ha disposto per il 2020 un

trasferimento straordinario di risorse, che, per il Consorzio ASI di Avellino è stato pari ad euro 720.318,28.

In merito alla gestione caratteristica, il 2019, in continuità con l'anno precedente, è stato un anno di massimo impegno per questo Comitato direttivo per ricercare ogni possibile soluzione per l'incremento dei ricavi e la riduzione dei costi con interventi importanti sul fronte dei ricavi per servizi, dei costi del personale, delle consulenze, delle locazioni di immobili di proprietà e della riduzione delle spese amministrative. I ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente, è stato approvato un nuovo tariffario legato alle istruttorie delle pratiche, mentre per il costo del personale si è registrato un costo complessivo di euro 1.223.645 con un leggero incremento rispetto all'esercizio passato, legato anche al parziale accollo da parte dell'ASI dell'incentivo all'esodo anticipato dei dipendenti dell'Asidep (controllata dell'ASI).

Siamo intervenuti sui contenziosi rispettando gli impegni assunti nelle varie transazioni sottoscritte. Continuano i contenziosi ICI/IMU che, peraltro, vedono coinvolte in veste di enti accertatori, Amministrazioni Comunali partecipanti al Consorzio. Tale contenzioso, sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro, per i quali però l'andamento dei giudizi permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie. Resta ancora aperta la questione con la Regione Campania relativamente all'IVA riconosciuta sui progetti di investimento.

Al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva 5.267.911,43 euro per l'ammodernamento dei nostri impianti di depurazione. Il finanziamento rientra nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, all'interno del quale la Giunta Regionale ha previsto un contributo complessivo di 30 milioni di euro, da destinare a tutti i Consorzi ASI della Campania, al fine di consentire interventi di infrastrutturazione delle aree. Per gli impianti sono tutt'ora oggetto di rinnovo le autorizzazioni AIA, ed i tempi di conclusione delle istruttorie sono ulteriormente slittati anche a causa dell'emergenza sanitaria: per gli impianti di Nusco F1 e F2, il cui iter si era già concluso, il 16 aprile 2020 è arrivato il nuovo decreto dell'AIA; il 21 maggio 2020 era prevista la conferenza dei servizi conclusiva degli impianti di Calaggio e di San Mango; mentre per l'impianto di Valle Ufita, la chiusura della istruttoria AIA era fissata il 4 giugno 2020. Siamo in attesa degli aggiornamenti sulle date.

I lavori di manutenzione ed ammodernamento a causa della situazione di restrizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria in corso, hanno subito forti rallentamenti ed ancora non si sono conclusi. La fine dei lavori è attualmente prevista per il 30 agosto 2020 (ultima proroga concessa dal Consorzio ASI all'azienda appaltatrice). Alcuni impianti, quali quelli più importanti Nusco F1 F2 e Calaggio, saranno resi operativi prima di questo termine.

L'attività di adeguamento ed ammodernamento consentirà, oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per la società

controllata Asidep, per il così detto lavoro di depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica.

In merito alla sottoscrizione dell'accordo per la rimodulazione delle tariffe per i servizi nelle aree industriali per l'anno 2018, si è provveduto all'adeguamento delle sole aree ex. art. 32 della legge 219/81, mentre per le quattro aree tradizionali (Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina) l'applicazione del nuovo tariffario è stata prevista a partire dal primo gennaio 2019. E limitatamente a queste quattro aree si registra una interlocuzione con alcune aziende insediate per la condivisione delle nuove tariffe.

Con riferimento alla controllata CGS, ricordiamo che in data 27.03.2018, il CGS ha presentato al Tribunale di Avellino, sez. Fallimentare (R.G. 1/2018), domanda "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., successivamente ammesso con Decreto del 16.01.2019 del Tribunale Fallimentare. Il Piano concordatario, approvato dal Tribunale con decreto del 16.01.2019, ha previsto la liquidazione del ramo di azienda del CGS relativo alla gestione dei servizi di manutenzione ordinaria degli agglomerati industriali e il fitto/ponte del ramo di azienda del CGS a favore della società Asidep - società costituita in data 20.06.2013 e partecipata al 100% dal Consorzio ASI - per la gestione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie. In data 28.02.2019, in esecuzione del Piano concordatario, il CGS ha affittato, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda all'Asidep, giusta atto per notaio Paolo Criscuoli, Repertorio n. 3378 Raccolta n. 2718. Il Tribunale fallimentare di Avellino, in

esecuzione del Piano concordatario, ha autorizzato l'espletamento della Gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica - per la scelta del partner industriale da far entrare nella compagine societaria di Asidep (al 49%) e per l'affidamento a quest'ultima, per un periodo di 25 anni, degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI, nonché per la conduzione, sotto l'aspetto economico e funzionale, delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali di esso Consorzio ASI. La predetta Gara si innesta, dunque, nell'ambito del Concordato preventivo del CGS, Tribunale di Avellino (R.G.F. 1/2018), in modo che, compatibilmente con la disposizione di cui all'art. 163 bis L.F., e, attraverso il meccanismo delle offerte concorrenti, sia garantita la competizione tra terzi qualificati, per ottenere l'innalzamento del prezzo a base d'asta di € 2.750.000,00 per l'acquisto del 49% delle quote di Asidep, importo vincolato all'acquisto del ramo di azienda del CGS. In data 17 aprile 2020 è stato pubblicato il Bando di Gara.

Nel 2019, inoltre, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI", è stata costituita la Hirpinia Multiservizi S.r.l. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013 (come modificato dall'art. 1, comma 55, della Legge n. 28 dell'8/08/2018). A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

Nel 2018 il Ministro degli Interni ci ha assegnato un finanziamento di 3,6 milioni di euro a valere sul PON Sicurezza. A oggi è in via di completamento la gara per l'affidamento dei relativi valori. Con la realizzazione di questo progetto tutte le aree

industriali saranno dotate di impianto di videosorveglianza con strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse nonché di apparecchiature di monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 10 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale. Di essi al momento risultano esserne stati finanziati due uno nell'aera di Calaggio ed un altro nell'area di San Mango per un importo di c.ca 900.000 euro ciascuno, i cui lavori sono stati appaltati e sono in atto le procedure per la sottoscrizione dei relativi contratti.

Si è intrapresa una azione nei confronti dell'Edison per l'acquisizione del terreno industriale di oltre 75 mila mq. nell'area industriale di Valle Ufita. Tale lotto di terreno consentirebbe una rilevante espansione di quest'area industriale. Da questo punto vista forte è stato l'impegno a predisporre gli atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per la Valle Ufita. Infatti, la Giunta della Regione Campania a Marzo del 2018 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania con il riconoscimento delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVI DELLA PROVINC DI AV

È continuato anche nell'anno 2019 il lavoro iniziato nell'anno precedente circa la variazione delle norme di attuazione e delle destinazioni d'uso così come previsto dal piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.

Sono stati trasmessi gli atti tecnici amministrativi già predisposti dall'ASI alla Provincia di Avellino per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata alla Provincia di Avellino.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	*Immateriali* Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento. *Materiali* Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il > costo specifico aree industriali storiche > valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte > al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	*Capitale sociale*	*Valore partecipazione iscritto in bilancio*	*Patrimonio netto*	*Al*	*%*	*Attività e Rapporti*
Solofra Service s.r.l. Solfora Via Melito Iangano	10.400,00	10.192,00	130.961,00	31.12.2019	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-15.716.486	31.12.2018	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	1.008.570	31.12.2019	51	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
A.S.S.E. (Avellino-Salerno-Sviluppo Economico) s.c.p.a. Avellino Via Palatucci, 53	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	14,25	promozione industriale nei nuclei industriali ex lege 219/81 province di Avellino e Salerno Contratto d'Area
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2017	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	410.000,00	2.803,00	31.12.2018	100	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	76.589,00	31.12.2019	49	Gestione e manutenzione aree ind.li

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a *€.10.858.158.*
I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2019
Costo per materie prime, sussidiarie	67.479,08	207.876

Costo per servizi	2.581.341,39	5.763.559
Costo per il personale	1.171.448,70	1.223.645
Ammortamenti e svalutazioni	2.443.268,32	2.083.531
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	1.698.886,27	1.442.751
Interessi e oneri finanziari	152.002,80	136.796
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	--
Oneri straordinari	--	--
Imposte sul reddito di esercizio	--	--

I costi legati al raggiungimento dei fini istituzionali si individuano principalmente nelle spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali, in quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere, nonché in quelle relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti), il tutto come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto concerne gli interessi passivi l'unico importo è quello relativo ai medesimi che dovrebbero essere liquidati agli Enti finanziatori delle opere consortili.

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a *€. 10.534.022* così specificate:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.023.137	4.758.470
Variazioni delle rimanenze	-3.561.206	414.017
Incrementi imm.bili per lavori interni	94.566	1.925.656
Altri ricavi e proventi	3.250.010	3.435.878
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita.

Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

Per quanto concerne i proventi finanziari gli stessi sono costituiti dagli interessi maturati sul c/c bancario aperto presso l'Istituto cassiere e dagli interessi maturati sui crediti v/l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2019:

- attivo circolante, complessivamente pari a ***€. 42.550.488,01*** costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a ***€. 116.579.954*** a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. E' doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2019 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di *€. 89.572.479,42* di cui *€. 18.697.389,11* "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e *€. 70.875.090,31* "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni, passano da un valore di ***€. 325.018.067,50*** al 31/12/2018 ad uno di ***€. 325.434.913,94*** al 31/12/2019; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 368.471,72 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2019 pari ad € 44.335,76 di cui, € 11.906,00 per imposta IRAP; ed € 32.429,76 per imposta IRES

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, così come presentato.

Il Presidente

CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	142.323	137.662
Totale immobilizzazioni immateriali	142.323	137.662
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	181.782	192.790
2) impianti e macchinario	3.271	5.323
3) attrezzature industriali e commerciali	58.579	55.993
4) altri beni	289.614.117	291.659.320
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.358.182	32.322.006
Totale immobilizzazioni materiali	324.215.931	324.235.432
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	525.259	93.572
Totale partecipazioni	525.259	93.572
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.401	551.401
Totale crediti verso altri	551.401	551.401
Totale crediti	551.401	551.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.076.660	644.973
Totale immobilizzazioni (B)	325.434.914	325.018.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	25.546.274	25.132.257
Totale rimanenze	25.546.274	25.132.257
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.645.660	3.731.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.171	0
Totale crediti verso clienti	3.669.831	3.731.645
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.543	2.717.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.379.738	3.291.338
Totale crediti verso imprese controllate	6.130.281	6.008.696
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.626.509	3.341.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.479.897	3.998.474
Totale crediti verso altri	7.106.406	7.339.983
Totale crediti	16.906.518	17.080.324
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	83.919	1.685.574

2) assegni	12.512	30.000
3) danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide	97.695	1.716.316
Totale attivo circolante (C)	42.550.487	43.928.897
D) Ratei e risconti	44.582	57.339
Totale attivo	368.029.983	369.004.303
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	251.321.786	251.645.227
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)
Totale patrimonio netto	251.450.029	251.818.501
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	668.852	609.764
Totale fondi per rischi ed oneri	668.852	609.764
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.620	737.489
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.968	18.279.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.697.389	19.534.332
Totale debiti verso altri finanziatori	36.977.357	37.814.300
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.883.676	1.446.553
Totale acconti	1.883.676	1.446.553
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795.311	2.174.449
Totale debiti verso fornitori	2.795.311	2.174.449
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	920.521	896.793
Totale debiti verso imprese controllate	920.521	896.793
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.121	131.205
Totale debiti tributari	397.121	131.205
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.559	46.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.559	46.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.656	1.022.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.191	314.191
Totale altri debiti	1.072.847	1.336.401
Totale debiti	44.219.392	43.846.658
E) Ratei e risconti	70.875.090	71.991.891
Totale passivo	368.029.983	369.004.303

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.758.470	8.023.137
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	414.019	(3.561.208)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.925.655	94.567
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.456.539	0
altri	1.979.339	3.247.011
Totale altri ricavi e proventi	3.435.878	3.247.011
Totale valore della produzione	10.534.022	7.803.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.876	67.479
7) per servizi	5.763.559	2.581.341
9) per il personale		
a) salari e stipendi	824.328	802.091
b) oneri sociali	227.383	225.522
c) trattamento di fine rapporto	79.131	79.009
e) altri costi	92.803	64.827
Totale costi per il personale	1.223.645	1.171.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.474	93.934
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.066.057	2.216.674
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	132.660
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.083.531	2.443.268
14) oneri diversi di gestione	1.442.751	1.698.886
Totale costi della produzione	10.721.362	7.962.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(187.340)	(158.916)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	136.796	152.003
Totale interessi e altri oneri finanziari	136.796	152.003
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(136.796)	(152.003)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(324.136)	(310.919)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.335	12.521
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	44.335	12.521
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)
Imposte sul reddito	44.335	12.521
Interessi passivi/(attivi)	136.796	152.003
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(187.340)	(158.916)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.131	79.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.083.531	2.310.608
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	132.660
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.162.662	2.522.277
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.975.322	2.363.361
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.731.824)	3.561.206
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.985	298.994
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.759.829	(1.326.514)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.757	(19.167)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.116.801)	(976.874)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.028.005)	(3.710.208)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.018.059)	(2.172.563)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	957.263	190.798
Altre rettifiche		
Altri incassi/(pagamenti)	-	(2.332)
Totale altre rettifiche	-	(2.332)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.261.421	304.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.046.556)	-
Disinvestimenti	-	2.115.973
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.135)	(7.492)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(968.183)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.068.691)	1.140.298
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	233.724
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	233.725
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.192.730	1.678.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	
Danaro e valori in cassa	742	1.145

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO CONSORZIO

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.716.316	2.663.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	97.695	1.716.316

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	8.280.333	298.994
(Pagamenti al personale)	(1.018.912)	5.210
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.261.421	304.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.046.556)	-
Disinvestimenti	-	2.115.973
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.135)	(7.492)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(968.183)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.068.691)	1.140.298
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	233.724
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	233.725
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.192.730	1.678.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	-
Danaro e valori in cassa	742	1.145
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.716.316	2.663.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	97.695	1.716.316

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi. A tal fine tra l'altro, il Consorzio:
a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Informativa sul Covid-19

In considerazione della diffusione in Italia e nel mondo del virus Covid-19 sono stati adottati provvedimenti legislativi restrittivi che hanno negativamente influenzato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società e del sistema Italia e Mondo in generale. Il Consorzio sta monitorando con attenzione ed in modo continuo l'evoluzione della diffusione del virus tenendo in considerazione le indicazioni impartite dal Governo italiano al fine di identificare le corrette azioni di mitigazione del rischio nonché per limitarne l'impatto sul business aziendale. Il Consorzio, in linea con le prescrizioni degli organi competenti, ha adottato regolamenti e procedure interne che disciplinano i comportamenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi legati al contagio sia con riferimento al personale interno sia esterni. Per quanto concerne i fatti legati anche agli effetti economici e finanziari del cd. Covid-19 si fa presente che il Consorzio ha subito una notevole perdita dei ricavi per servizi nei mesi di marzo e aprile 2020 quando la maggior parte delle imprese insediate sono rimaste chiuse. La ripresa delle attività degli uffici del consorzio dovrebbe essere realizzata nel breve termine, e sarà effettuata nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza.
Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto un impatto di natura patrimoniale, finanziaria o economica sul presente bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	*Immateriali* Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento. *Materiali* Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche; Gli opifici sono valutati al valore di mercato rilevato a seguito di apposita perizia,

Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in con-formità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

A dicembre 2019 sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito ora da 15 unità lavorative.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).
In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del

codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2018	€.	137.662
Saldo al 31/12/2019	€.	142.323
Variazioni	€.	4.661

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2/25 seduta del 13/3/15;
Tra le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2019 è stato iscritto il nuovo software gestionale per la contabilità ed emissione fatture.

Immobilizzazioni materiali

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2018	€.	324.235.432
Saldo al 31/12/2019	€.	324.215.931
Variazioni	€.	-19.501

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.
Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di **€. 181.655.347,96** così distinto:

OPERE COLLAUDATE				OPERE IN CORSO DI COLLAUDO	
Infrastrutture N.I.		Depuratori N.I.		Infrastrutture N.I.	
Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52	Calaggio	16.655.517,74
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17		
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19		
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21		

Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90		
Nusco-Lioni-S.Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	181.782
B II 2) Impianti	3.271
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	58.579
B II 4) Altri beni	289.614.117

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

a) Opere stradali
b) Opere fognarie
c) Opere idriche
d) Opere elettriche
e) Metanodotto
f) Opere fluviali
g) Centro di attrezzature e servizi
h) Infrastrutture N.I.
i) Depositi a servizio impianti
j) Opera Eliporto
k) Opera Videosorveglianza

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti 34.358.182

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opera e sono rappresentate da:

a) Opere stradali
b) Opere fognarie
c) Opere idriche
d) Infrastrutture N.I.
e) Eliporto
f) Raccordo ferroviario
g) Infr.compl.A.I.
h) Impianto di illuminazione
i) Rete idrica

Immobilizzazioni finanziarie

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Saldo al 31/12/2018	€.	644.973
Saldo al 31/12/2019	€.	1.076.660
Variazioni	€.	431.687

Si riferiscono alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	DATA	ATTIVITA'
Solofra Service s.r.l. Solfora Via Melito Iangano	10.400,00	10.192.00	130.961,00	31.12.2019	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl -Arcella - Montefredane	127.500,00	0,01	-15.716.486	31.12.2018	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. - Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	1.008.570	31.12.2019	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. - Flumeri Zona Ind. V. Ufita		IN LIQUIDA ZIONE		31.12.2018	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI - Roma Via Uffici del Vicario		CESSATA NEL 2017		31.12.2018	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL- Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	410.000,00	2.803,00	31.12.2019	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI SCARL - Zona ind. le Calaggio	51.000,00	24.990,00	76.589,00	31.12.2019	gestione e manutenzione aree ind.li

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO CONSORZIO

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- Cgs s.c.a r.l.: bilancio 2018 perdita €. -2.648.862 (Ultimo approvato).;
- ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2019 utile € 36.036,00;
- Solofra Service s.r.l.: bilancio 2019 utile €. 4.250,00;
- Tecno Ficei Consortile srl: cessata nel 2017;
- Baronia S.p.A.: in liquidazione
- Asidep srl: bilancio 2018 perdita € -1.203,65 (Ultimo approvato)
- Hirpinia Multiservizi scarl: bilancio 2019 utile 25.589

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 1.076.660 alla fine dell'anno 2019 è rappresentato per € 551.401,67 da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici; per € 525.258,80 per quote di partecipazioni nelle società partecipate Asidep incrementate per € 407.197,06 nel 2019 e società partecipata Hirpinia Multiservizi per € 24.990,00 costituita nel 2019.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€.	25.132.257
Saldo al 31/12/2019	€.	25.546.274
Variazioni	€.	414.017

Descrizione	*Terreni*	*Fabbricati*	*Totale*
Rimanenze iniziali all'1.1.2019	*15.736.618*	*9.395.639*	*25.132.257*
Incremento per espr.ni/acquisti	*195.645*	*719.570*	*915.214*
Incremento per trasferimenti		*530.000*	*530.000*
Decrementi per vendite	*-378.433*	*-652.764*	*-1.031.197*
Decrementi per perizie estimative			
Rimanenze finali al 31.12.2019	***15.553.828***	***9.992.446***	***25.546.274***
Incremento e/o decremento dell'esercizio			*414.017*

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato. Per il 2019 gli incrementi sono relativi all'acquisizione nel patrimonio consortile per € 1.249.570 di capannoni industriali e per € 195.645 di terreni per lotti industriali. Il decremento si riferisce alla vendita di capannoni per € 652.762 e di terreni per lotti per € 378.433.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25.132.257	414.017	25.546.274
Totale rimanenze	25.132.257	414.017	25.546.274

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	€.	17.080.324
Saldo al 31/12/2019	€.	16.906.518
Variazioni	€.	-173.806

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.731.645	(61.814)	3.669.831	3.645.660	24.171
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.008.696	121.585	6.130.281	2.750.543	3.379.738
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.339.983	(233.577)	7.106.406	3.626.509	3.479.897
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.080.324	(173.806)	16.906.518	11.050.717	6.883.806

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

cod.	*Descrizione*	*Entro 12 mesi*	*Oltre 12 mesi*	*Oltre 5 anni*	*Totale*
CII1)	Verso clienti	3.645.660	24.171		3.669.831

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

CII2)	Verso imprese controllate	2.750.543	3.379.738		6.130.281
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate				
CII5)	Verso altri	3.079.840	3.479.897		6.559.737
CII6)	Verso Enti partecipanti	546.669			546.669
	TOTALE	10.022.712	6.883.806		16.906.518

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione per € 1.526.105,60. Per motivi prudenziali si è ritenuto svalutare i crediti nella misura prevista da TUIR ai fini della deducibilità fiscale.

La voce CII2) racchiude i crediti verso la controllata al 100% CGS s.c.ar.l., che nel 2018 ha presentato domanda di concordato preventivo con riserva. Ad oggi la procedura non è definita.
Il bilancio della CGS s.c.a.r.l. al 31.12.2019 non risulta ancora approvato. Si ricorda che in caso di concordato, la norma sull'obbligo di ripianamento delle perdite non opera: << in forza dell'art. 182-sexies, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto (così come della domanda di sospensione delle azioni esecutive e cautelari ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6) e fino alla omologazione non si applicano gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter c.c. né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. >>. Di conseguenza, dalla data di presentazione della domanda di concordato non trova applicazione la disciplina societaria posta a tutela della conservazione del capitale sociale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Non si registrano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2018	€.	1.716.316
Saldo al 31/12/2019	€.	97.695
Variazioni	€.	-1.618.621

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€.	57.339
Saldo al 31/12/2019	€.	44.582
Variazioni	€.	-12.757

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, spese telefoniche e varie.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	€.	251.818.500
Saldo al 31/12/2019	€.	251.450.029
Variazioni	€.	(368.471)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":
Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.
A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:
Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.19 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).
I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.
I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
- riserve e fondi iscritti in bilancio: 232.371.838

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2018	€.	609.764
Saldo al 31/12/2019	€.	668.852
Variazioni	€.	59.088

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.
L'importo di € 459.763,39 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Calitri ed incremento del fondo per € 59.088.21.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€.	737.489
Saldo al 31/12/2019	€.	816.620
Variazioni	€.	79.131

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	€.	43.846.658
Saldo al 31/12/2019	€.	44.219.392
Variazioni	€.	372.736

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

cod.	*Descrizione*	*Entro 12 mesi*	*Oltre 12 mesi*	*Oltre 5 anni*	*Totale*
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968	18.697.389		36.977.358
D 5	Acconti	1.883.676			1.883.676
D 7	Debiti verso fornitori	2.795.311			2.795.311
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	920.521			920.521
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	397.121			397.121
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	172.559			172.559
D 14	Altri debiti	758.656	314.191		1.072.847
D 15	Debiti per leggi speciali				
		25.207.812	**19.011.580**		**44.219.392**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	37.814.300	(836.943)	36.977.357	18.279.968	18.697.389
Acconti	1.446.553	437.123	1.883.676	1.883.676	

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.174.449	620.862	2.795.311	2.795.311	-
Debiti verso imprese controllate	896.793	23.728	920.521	920.521	-
Debiti tributari	131.205	265.916	397.121	397.121	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.957	-	172.559	172.559	-
Altri debiti	1.336.401	-	1.072.847	758.656	314.191
Totale debiti	43.846.658	510.686	44.219.392	24.276.597	18.697.389

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€.	71.991.891
Saldo al 31/12/2019	€.	70.875.090
Variazioni	€.	- 1.116.801

Il Ministero delle Finanze, come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", con decreto 25 maggio 1998 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono fino al perfezionamento del diritto dei meri debiti. Il Prof. Cancrini, in data 13.6.95, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Le convenzioni delle opere collaudate - i cui finanziamenti sono stati trascritti nel conto Risconti passivi - stipulate tra la ex Asmez e il Consorzio, prevedono espressamente la restituzione del finanziamento concesso in caso di inottemperanza degli obblighi previsti.
Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori fin dal 1° gennaio 1997 sono stati trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico -

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Nota integrativa, conto economico

conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	€.	7.803.507
Saldo al 31/12/2019	€.	10.534.022
Variazioni	€.	2.730.515

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

Categoria	*31/12/2018*	*31/12/2019*
Vendite terreni per lotti industriali	3.197.735	601.215
Vendite capannoni industriali	1.588.057	375.000
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.060.844	866.652
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	679.019	1.257.950
Gestione aree industriali del cratere	1.563.153	1.578.736
Vendite accessori	13.458	51.717
Fitti Attivi	42.440	27.200
Resi su vendite	-121.572	
	8.023.137	4.758.470

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine; Valle Ufita; Solofra e Valle Caudina
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- Una variazione negativa dei ricavi per vendite di terreni per lotti industriali e capannoni industriali
- una variazione negativa dei ricavi per somministrazione idrica e positiva dei ricavi per la depurazione acque reflue, fognature e imputazione dei costi fissi relativamente alle aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Solofra e Valle Caudina.
- una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento.
- La quota finanziamento opere dal 1997/2019 per le opere collaudate
- Contributo in c/esercizio

Il contributo percepito dal Consorzio ASi di euro 1.456.539,35 per l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione - immobilizzazioni strumentali all'attività dell'Ente - volto al miglioramento delle performance produttive, rappresenta la più classica forma di contributo a fondo perduto, il contributo in conto in conto capitale, il quale viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è previsto alcun vincolo di restituzione del capitale o pagamento degli interessi. E' un contributo erogato per il potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa.
Pertanto, l'iscrizione in bilancio è stata assoggettata al criterio di competenza che costituisce un provente straordinario rilevato al momento dell'incasso.

.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	€.	7.962.423
Saldo al 31/12/2019	€.	10.721.362
Variazioni	€.	2.758.939

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:
- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali
La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.
Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:
- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in indennità e rimborsi del collegio revisori.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali.

B 10 a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Opere ex. Art. 32

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584, iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità".
Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDC-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento.
Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

Opere fluviali

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino: progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.

E' necessario un veloce escursus degli ultimi avvenimenti.
In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solofra-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione".
In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.
In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente ".. le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud."
Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1°.8.03 e n° 37 del 10.9.03."
Detti impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale.
Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:
- Tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.
- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Diritti camerali, risarcimento danni per sisnistri.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive e varie.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	€.	-152.003
Saldo al 31/12/2019	€.	-136.796
Variazioni	€.	-15.207

Nella voce oneri finanziari l'importo più significativo si riferisce agli interessi passivi su mutui per € 130.708.41. Nella voce oneri finanziari sono inoltre contabilizzati gli interessi passivi v /fornitori, fidejussioni polizze su impianti di depurazione e varie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	€.	12.521
Saldo al 31/12/2019	€.	44.336
Variazioni	€.	31.815

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta Irap per euro 11.906.00 ed imposta Ires per € 32.429,76
Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti salienti relativi alla gestione dell'Ente intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono descritti nella relazione sulla gestione. Ai sensi del principio contabile nazionale OIC n. 29, che definisce la modalità di contabilizzazione dei fatti, sia positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, non si rilevano fatti che modificano situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto comportano, nell'esercizio successivo, variazioni rilevanti o straordinarie delle attività o passività esistenti alla data di chiusura.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2019 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

Qualifica	*Compenso*
Amministratori	**€ 147.884,29**
Collegio sindacale	**€ 96.061,36**

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, cosi come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".
Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 368.471
Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.
Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.

EFFETTO CORONAVIRUS SULL'APPARATO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. INFORMATIVA

Prende la parola il consigliere Giuseppe Biagio Di Iorio, Vicepresidente del Consorzio, per una informativa sugli effetti del Coronavirus sull'apparato industriale della provincia di Avellino.

Fa presente che le aziende insediate nelle aree di competenza consortile, nei mesi di marzo ed aprile, hanno usufruito di una deroga ai versamenti dovuti, grazie ad un contributo messo a disposizione dalla Regione Campania. Il Vicepresidente lancia un forte allarme in merito alla tenuta dell'apparato industriale del nostro territorio; fa notare che anche grandi realtà industriali, insediate in Irpinia, stanno utilizzando il periodo di cassa integrazione previsto dal decreto del Governo e chiede cosa accadrà ad ottobre, quando il periodo di cassa integrazione scadrà. Sottolinea ai Sindaci presenti in sala che attualmente in Irpinia ci sono 30.100 lavoratori in cassa integrazione e non si sa quanti rientreranno sui luoghi di lavoro considerato che, oltre alle difficoltà economiche, ci sono anche aziende che vogliono ridimensionare o convertire la propria produzione.

Informa di una iniziativa assunta dal Comitato Direttivo dell'Asi che, rispetto alle numerose criticità dell'apparato industriale irpino, ha proposto al Presidente della Giunta Regionale alcune ipotesi di lavoro:

1) Velocizzare l'iter relativo alle aree ZES e garantire un sostegno economico alle imprese che intendono insediarsi nelle suindicate aree, cosi come disegnate nel Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo siglato il 5 settembre 2019 a Venticano.

2) Garantire una forte fiscalità di vantaggio. Il Mezzogiorno rischia di essere derubricato dall'agenda politica ed economica. Servono vantaggi fiscali per chi vuole investire. Le aree ZES devono essere attrattori per nuovi investimenti.

3) Evitare il dislocamento della piattaforma logistica individuata dal Consorzio in Valle Ufita a Benevento. La stazione Hirpinia si spiega solo se ha la piattaforma logistica.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2020/4/5 DEL 30 GIUGNO 2020. LINEE GUIDA DEL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DEI CONSORZI ASI – AZIONE DI RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RICERCA SULLE AREE DI CRISI, ZES E PIANO DI LAVORO IN CAMPANIA". APPROVAZIONE.

Il Presidente comunica all'Assemblea che con nota prot. consortile n. 3039 del 09 giugno 2020 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico della Regione Campania ha trasmesso le " Linee guida del Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI – azione di rafforzamento dell'azione amministrativa nell'ambito del Progetto "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano di lavoro in Campania".

Il Presidente fa presente che la stessa Regione ha richiesto l'approvazione delle Linee Guida entro 30 giorni dalla data di trasmissione (8 giugno 2020) e comunica all'Assemblea che, per procedere all'approvazione dei relativi allegati (Richiesta Aree/Immobili - Istanza di Insediamento - Schema di convenzione preliminare - Schema di convenzione definitiva - Oneri per l'attività istruttoria), bisognerà convocare una nuova seduta di Consiglio Generale.

IL CONSIGLIO GENERALE.

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare le "Linee guida del Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI – azione di rafforzamento dell'azione amministrativa nell'ambito del Progetto "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano di lavoro in Campania".

Rinviare ad una prossima seduta del Consiglio Generale, da tenersi entro i primi giorni di settembre 2020, l'approvazione dei relativi allegati.

Trasmettere il presente deliberato alla Direzione Generale per lo sviluppo economico della Regione Campania.

LINEE GUIDA REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEGLI AGGLOMERATI DEI CONSORZI ASI DELLA REGIONE CAMPANIA

Rev.12 - 25/02/2020

Norme generali

Art.1 - Oggetto di disciplina

1. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di . . . . (di seguito Ente), ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale della Campania n. 19 del 06.12.2013 e s.m.i. ed in forza delle disposizioni contenute nel Piano di Assetto delle aree industriali, ai sensi dell'art.4 comma 1 della L.R. 19/2013, è preposto a promuovere, nell'ambito degli agglomerati industriali, l'insediamento di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese.
2. Le procedure di assegnazione di aree e/o di immobili sono eseguite in conformità al Piano Territoriale Regionale approvato con legge regionale 13/2008, alla legge regionale 16/2004 e secondo le indicazioni e parametri urbanistici previsti nelle Norme Tecniche d'Attuazione, nonché agli indirizzi della programmazione socio-economico regionale.
3. Le presenti linee guida disciplinano i procedimenti di insediamento in attuazione della .....

Art.2 - Definizioni

a) Attività imprenditoriale e relativi servizi alle imprese: attività economiche come classificate dalla tabella ATECO 2007 e compatibili con le destinazioni del Piano di Assetto dell'Ente;

b) Convenzione: atto di regolazione dei rapporti fra l'Ente ed il soggetto insediando riguardante gli obblighi insediativi antecedenti e successivi all'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'edificio produttivo;

c) Ente: Consorzio A.S.I. di . . . .;

d) Insediamento produttivo: edificio produttivo/opificio conforme al Piano di Assetto Consortile, realizzato ex novo ovvero mediante il riuso di opifici esistenti, destinato all'esercizio di attività produttive da parte del soggetto insediando;

e) Nulla-osta all'insediamento: provvedimento autorizzatorio dell'Ente per l'insediamento nell'agglomerato industriale;

f) Titolo di disponibilità: titolo giuridico che abilita l'impresa al godimento di bene di terzi con facoltà di poterlo utilizzare e/o trasformare per quanto occorrente ai fini dell'iniziativa produttiva.

Art.3 - Riferimenti normativi

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- Legge regionale 6 dicembre 2013, n.19 "Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale";
- Legge regionale 2 agosto 2018, n.26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018";
- Legge Regionale 7 agosto 2019, n.16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni";
- DPCM del 25 gennaio 2018 n.12 "Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)";
- Legge regionale 16/2004 "Norme sul governo del territorio";
- Legge regionale n. 13/2008 Piano Territoriale Regionale (PTR).

Art.4 - Principi generali e finalità

1. L'Ente, perseguendo obiettivi di sviluppo economico e produttivo degli agglomerati industriali, in attuazione delle disposizioni e delle competenze previste dalla Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19 e dallo Statuto consortile:
   a) adotta i piani di assetto degli agglomerati industriali;
   b) valuta le richieste di nuovo insediamento e/o di subentro o modifica ad attività esistenti, rilasciando, in caso di esito positivo, nulla-osta preliminare all'insediamento;
   c) verifica la conformità dei progetti di cui alle richieste insediative sub b) alle norme del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali;
   d) rilascia - verificata la sussistenza delle condizioni previste – il nulla osta definitivo all'insediamento;
   e) esercita un'azione costante di monitoraggio su aree e immobili presenti negli agglomerati industriali, nella propria disponibilità o nella disponibilità di soggetti privati, finalizzata alla verifica delle attività economiche insediate e della disponibilità di aree e/o unità immobiliari per nuovi insediamenti, in conseguenza del loro mancato utilizzo o della cessazione dell'attività insediata;
   f) promuove la localizzazione degli insediamenti produttivi nelle aree così individuate attraverso strumenti di comunicazione che ne consentano la più ampia visibilità.

Art.5 - Tipologie insediative

1. L'insediamento di iniziative produttive nell'ambito degli agglomerati industriali può realizzarsi mediante nuova edificazione e/o riutilizzo di manufatti esistenti.
2. Le tipologie insediative rientrano nelle seguenti categorie:
   a) in aree e/o immobili di cui l'Ente abbia la proprietà e/o la disponibilità;
   b) in aree e/o immobili di cui il soggetto richiedente abbia già la proprietà e/o la disponibilità;
   c) in aree e/o immobili da sottoporre a procedure di esproprio e/o di riacquisizione coattiva.

Art.6 - Modalità di esercizio delle competenze dell'Ente

1. Il rilascio del nulla-osta preliminare di cui all'art.4 comma.1 lett. b) è propedeutico alla richiesta all'organo comunale competente per il rilascio del titolo edilizio e per l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici.
2. Il nulla-osta preliminare all'insediamento è rilasciato dall'organo consortile competente, in esito all'accertamento di conformità di cui all'art.4 comma1 lett. c).
3. Il rilascio del nulla osta definitivo di cui all'art.4 comma 1 lett. d) consente l'insediamento e l'esercizio delle attività da parte dei soggetti richiedenti.

Procedure di insediamento

Art.7 - Promozione degli insediamenti produttivi

1. In attuazione Legge Regionale 6 dicembre 2013 n.19, l'Ente promuove nuovi insediamenti produttivi e/o ampliamento di quelli esistenti in aree/immobili di cui abbia la proprietà e disponibilità (in via negoziale ovvero mediante esproprio).
2. Tali insediamenti possono essere realizzati attraverso l'utilizzo di:
   a) aree da destinare a nuova edificazione, dotate o meno di infrastrutturazione primaria;
   b) unità immobiliari esistenti totalmente e/o parzialmente dismesse;
   c) unità immobiliari realizzate e/o attrezzate dall'Ente.
3. L'Ente, nel perseguimento dei suoi obiettivi, favorisce in via prioritaria nuovi insediamenti e/o ampliamenti che prevedano il riutilizzo di aree e/o unità immobiliari dismesse.

Art.8 - Assegnazione di aree da destinare a nuova edificazione

1. Le aree di cui all'art.7 comma 2 lett. a) sono assegnate e/o concesse in disponibilità ai soggetti imprenditoriali mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica ovvero mediante la presentazione di istanze di assegnazione all'Ente, con le modalità previste dall'art.11 delle presenti linee guida.

Art.9 - Assegnazione di unità immobiliari

1. Le unità immobiliari di cui all'art.7 comma 2 lett. b) e lett. c) sono assegnate ai soggetti richiedenti, in prima istanza, mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica. Qualora in esito all'esperimento della suddetta procedura non sia stata presentata alcuna istanza ovvero alcuna idonea per l'assegnazione, si procede con una nuova procedura di evidenza pubblica ovvero con l'istruttoria delle istanze di assegnazione presentate all'Ente da soggetti interessati all'insediamento, con le modalità previste dall'art.11 delle presenti linee guida.
2. L'Ente provvede ad indire periodicamente manifestazioni di interesse e/o procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle unità immobiliari disponibili.
3. I principali criteri di valutazione utilizzati per le procedure di evidenza pubblica sono i seguenti:
   a) capacità del progetto/investimento di garantire la salvaguardia e o l'incremento occupazionale;
   b) coerenza con le filiere produttive prevalenti nel territorio;
   c) produzioni di beni e/o servizi reali per le imprese con contenuti innovativi ed originali;
   d) adozione di soluzioni tecnologiche in chiave "Industria 4.0" nell'organizzazione del ciclo produttivo;
   e) adozione di processi produttivi che favoriscano l'efficienza energetica in termini di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e o riduzione di consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra;
   f) coerenza con le strategie di sviluppo perseguite dall'Ente consortile e dagli altri Enti territoriali in esso rappresentati;
   g) coerenza con programmi di risanamento ambientale di aree urbane, mediante la delocalizzazione di imprese operanti in attività inquinanti;
   h) disponibilità di concessione di contributi pubblici.

Art.10 - Richiesta e verifica di aree/immobili disponibili per l'insediamento

1. Le informazioni aggiornate relative alle aree/immobili disponibili per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di insediamenti sono rese disponibili ai soggetti interessati attraverso idonei strumenti di comunicazione.
2. I soggetti interessati, possono in ogni caso richiedere all'Ente la verifica della disponibilità di aree o immobili compatibili con le specifiche esigenze di insediamento, presentando apposita istanza (Allegato x) in uno con la documentazione ivi indicata.
3. L'Ente riscontra la richiesta del soggetto interessato entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

Art.11 - Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento istruttorio

1. Il soggetto che intenda effettuare un nuovo insediamento o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella sua disponibilità o nella disponibilità dell'Ente o da sottoporre ad esproprio, è tenuto a produrre apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale come da Allegato -.
2. Il procedimento istruttorio inizia alla data di presentazione dell'istanza ed è svolto secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge n.241/90, fatte salve eventuali riduzioni dei termini previsti per le aree a "regime speciale", ai sensi dell'art.5, comma 1, D.L. 91/2017 così come sostituito dal DL 135/2018, ovvero a seguito di specifici accordi con le Amministrazioni interessate.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere interrotti dal Responsabile del Procedimento, una sola volta, per l'eventuale richiesta di integrazioni e/o chiarimenti in ordine all'istanza e/o alla documentazione allegata. Le integrazioni dovranno essere prodotte dal soggetto richiedente, a pena di decadenza, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta.
4. Il Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni, dalla ricezione dell'istanza o del nuovo termine di avvio del procedimento, così come determinato al comma 3, redige apposita relazione istruttoria.

Art.13 - Procedura di comparazione

1. Qualora l'istanza sia volta all'assegnazione di una unità immobiliare per la quale occorre attivare una procedura espropriativa, laddove il proprietario della stessa, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. n. 241/90, formuli un'autonoma proposta d'insediamento sull'area di proprietà, l'Ente ha la facoltà

di attivare una procedura comparativa tra le proposte, da valutarsi secondo i criteri di valutazione di cui all'Art.9 comma 5.

Art.14 - Nulla-osta e assegnazione preliminare

1. A seguito del procedimento di cui all'art.11, in caso di esito positivo, entro e non oltre i 10 gg. dalla chiusura dell'istruttoria di cui all'Art.13, l'Ente rilascia il nulla-osta preliminare.
2. In caso di esito negativo, l'Ente trasmette comunicazione motivata di rigetto in conformità alle modalità partecipative previste dalla legge 241/1990.
3. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione preliminare e definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.
4. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione preliminare.
5. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
6. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalla comunicazione di cui al comma 4 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta preliminare si intenderà automaticamente decaduto.

Art.15 - Titoli abilitativi

1. Il soggetto assegnatario, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del nulla-osta d'insediamento, è tenuto a presentare istanza al Comune competente, per munirsi dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti in progetto e/o per l'avvio dell'attività;
2. Il Comune comunica all'Ente, entro 10 gg. dall'adozione dei provvedimenti di competenza , il rilascio o il rigetto dei titoli abilitativi.
3. L'Ente, a seguito della comunicazione positiva, verificata la conformità del progetto a quello del nulla osta preliminare, rilascia il nulla-osta definitivo.
4. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione definitiva e sono definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.

5. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione definitiva.
6. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
7. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalla comunicazione di cui al comma 5 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta definitivo si intenderà automaticamente decaduto.
8. In caso di rigetto dell'istanza, trascorsi inutilmente 60 giorni dalla data della comunicazione senza che il richiedente abbia attivato le previste procedure avverso il provvedimento, decade il nulla-osta all'insediamento e si interrompe ogni altra procedura ad esso consequenziale.
9. Per interventi assoggettati al regime edilizio semplificato della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio attività) o della CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata), la relativa comunicazione dovrà essere prodotta contestualmente anche all'Ente, per i provvedimenti di competenza.

Art.16 - Convenzione definitiva

1. La convenzione definitiva regola i rapporti fra l'Ente ed il soggetto insediando, secondo gli schemi di cui all'Allegato X.
2. Detti schemi potranno essere integrati per esigenze connesse alle singole iniziative d'insediamento.

Art.17 - Realizzazione e ultimazione dei lavori e comunicazione di inizio attività

1. I lavori per la realizzazione degli interventi previsti da progetto approvato devono iniziare ed essere ultimati entro i termini fissati dal D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.
2. Entro 15 giorni dall'avvio dei lavori ne dovrà essere fatta comunicazione all'Ente, a mezzo PEC.
3. Eventuali richieste motivate di proroga devono essere comunicate all'Ente prima della scadenza del termine, per i provvedimenti consequenziali.
4. Il soggetto insediando dovrà trasmettere all'Ente la dichiarazione di ultimazione lavori presentata al Comune in conformità alle previsioni del titolo edilizio.
5. Parimenti è trasmesso all'Ente il certificato d'agibilità dell'edificio produttivo/opificio ove l'intervento ne comporti l'acquisizione ai sensi delle norme vigenti.

6. È fatto obbligo al soggetto insediando di consentire l'accesso al cantiere a tecnici e/o funzionari incaricati dall'Ente
7. Il soggetto insediando deve avviare l'attività entro 180 gg. dall'ultimazione dei lavori, dandone contestuale comunicazione all'Ente.

Art.18 - Rinuncia e cessione

1. L'impresa che successivamente alla stipula della convenzione abbia avviato ma non ultimato i lavori previsti entro i termini indicati all'art.17 può rinunciare all'insediamento, dandone tempestiva comunicazione all'Ente per l'attivazione delle procedure conseguenti, così come regolate dal successivo art.19.
2. L'impresa che, successivamente alla stipula della convenzione, abbia ultimato i lavori ed avviato l'attività, entro i termini fissati dall'atto di convenzione, previa comunicazione all'Ente può cedere la proprietà e/o la disponibilità dell'edificio produttivo/opificio, anche parzialmente, in conformità alla disciplina urbanistica vigente.
3. Il soggetto subentrante per l'esercizio della propria attività deve presentare l'istanza d'insediamento ai sensi dell'art.11.

Art.19 - Revoca

1. Il procedimento di revoca è avviato a seguito di inadempimento dell'assegnatario alle prescrizioni stabilite nell'atto di convenzione, nel rispetto delle modalità partecipative di cui Legge n.241/90.
2. Il provvedimento è adottato dall'Organo Competente dell'Ente ed è comunicato agli Enti interessati per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Art.20 - Variazioni della convenzione

1. Le previsioni della convenzione sono modificate e/o integrate nei seguenti casi:
   a) proroghe dei termini previsti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente;
   b) adeguamento a varianti rilevanti;
   c) disciplina di fatti sopravvenuti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente.

2. Le diverse tipologie di varianti, la loro regolamentazione ed i loro effetti tra le parti sono espressamente richiamati nella convenzione che regola i rapporti fra l'Ente ed il soggetto insediato, di cui all'art.16 delle presenti linee guida.

Allegati da approvare con il regolamento

- Allegato A - richiesta aree/immobili
- Allegato 1 - Istanza di insediamento
- Allegato 2 - Schema di convenzione preliminare
- Allegato 3 - Schema di convenzione definitiva
- Allegato 4 - Oneri per l'attività istruttoria

DELIBERA N° 2020/4/6 DEL 30 GIUGNO 2020. RELAZIONE DOTT. FRANCESCO TEDESCO: "GIUDIZIO PROFESSIONALE SULLA OPPORTUNITA' PER IL CONSORZIO DI MANTENERE LA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' SOLOFRA SERVICE SRL, OVVERO DI DOVER PROVVEDERE ALLA SUA LIQUIDAZIONE" – DETERMINAZIONI.

Il Presidente informa che il Comitato Direttivo, così come ha già fatto per il CGS, ha avviato un'attenzione particolare sulle società partecipate, ed ha affidato al dott. Francesco Tedesco l'incarico di esprimere un giudizio professionale in merito alla opportunità o meno di mantenere la partecipazione nella società Solofra Service Srl. Informa, altresì, di aver già avviato un confronto con la stessa società e con il Sindaco di Solofra, tenuto conto che il Comune di Solofra ha, nella stessa società, una partecipazione del 2%, e chiarisce che tale confronto è aperto a tutte le conclusioni anche diverse da quelle a cui è giunto, nella dettagliata e puntuale relazione, il dott. Tedesco che ha suggerito la messa in liquidazione della società.

Chiede la parola il Sindaco Vignola che ribadisce di essere contrario alla messa in liquidazione della Solofra Service srl, e propone all'Assemblea di fermare il procedimento di liquidazione e di rinviare questo punto all'ordine del giorno a settembre. Ricorda che la Solofra Service Srl è una società che garantisce servizi al distretto industriale di Solofra, così come da deliberato del 1996 e che il Centro Servizi, gestito dalla società, è stato realizzato con i fondi della Cassa del Mezzogiorno, senza oneri a carico dell'Asi. La società ha sempre chiuso i bilanci in positivo. La stessa, inoltre, dispone di un servizio doganale che potrebbe essere messo a disposizione di tutta la provincia.

Il sindaco chiede all'Assemblea di non prendere atto della relazione del dott. Tedesco.

Chiede la parola il Sindaco di Flumeri, dott. Angelo Lanza, componente del Comitato Direttivo del Consorzio. Ricorda che il Centro Servizi di Solofra è stato creato dall'ASI che detiene il 98% delle quote , ma viene gestito dalla Solofra Service. Il Centro è in buone condizioni e garantisce servizi tangibili, come il teatro. E' vero - ribadisce inoltre - che la società chiude i bilanci con un piccolo utile, ma all'Asi al momento non serve la semplice partecipazione in una società. Il Consorzio ha bisogno di cassa, di copertura finanziaria e se questo può venire dall'alienazione di beni, bisogna valutare ogni strada percorribile. E tra le tante il Consigliere suggerisce una sinergia Comune di Solofra / imprenditori mirata a rilevare il Centro Servizi e la società Solofra Service Srl . Il Consigliere Lanza fa, altresì, riferimento alla Legge Madia e ribadisce la necessità di adeguare l'organo amministrativo considerato che attualmente la società è gestita da un Cda e non da un Amministratore Unico.

Richiede la parola il Sindaco di Solofra . Ricorda che bisogna affrontare il tema del personale della Solofra Service che l'Asi, in caso di liquidazione, dovrebbe assorbire e chiede nuovamente

il rinvio dell'argomento all'ordine del giorno a settembre. Invita i Sindaci a non prendere atto della relazione del dott. Tedesco ed informa l'Assemblea che produrrà un'altra relazione, una controproposta .

Prendono la parola i sindaci di Lioni, Calabritto, Altavilla e Pietradefusi che chiedono il rinvio della discussione a settembre e senza avvio del procedimento di messa in liquidazione;

Prende la parola il dott. Francesco Tedesco che precisa che la Legge Madia prevede l'obbligo di sciogliere la società quando non si raggiunge un milione di euro di fatturato; chiarisce che è vero che il Centro Servizi gestito dalla Società Solofra Service è stato finanziato con fondi pubblici ma è di fatto di proprietà del Consorzio Asi. L'Asi - termina il dott. Tedesco - non ha interesse a mantenere la partecipazione in una società che presenta, da anni, un utile di 4 mila euro.

Il Sindaco Vignola ribadisce la proposta di un rinvio della discussione.

Prende la parola il Presidente Sirignano che precisa che non ci sono ragioni per non accogliere la proposta di un rinvio a settembre dell'argomento all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO GENERALE.

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Rinviare la discussione del presente punto all'ordine del giorno ad una delle prossime sedute di Consiglio Generale

Alle ore 12.15 si conclude la seduta odierna del Consiglio Generale.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

Il SEGRETARIO

Il PRESIDENTE